Mandate le vostre segnalazioni, foto e video a
specchiodeiquartieri@lastampa.it

QUARTIERI

Per le vostre segnalazioni quartieri@lastampa.it

REPORTERS

Stallo Il suk traslocherà a Ponte Mosca? quello che sembrava un fatto certo, anche per la delibera di giunta di fine ottobre, nelle ultime adesso è sempre più difficile

Circoscrizione 7/Aurora

L'ex provincia mette il veto Niente suk a Ponte Mosca

il caso

DIEGO MOLINO

«Non si facciano i conti senza l'oste»: l'aveva promesso pochi giorni fa la consigliera Monica Canalis, commentando la decisione della giunta Appendino di spostare il suk al Ponte Mosca. E proprio ieri il consiglio della Città Metropolitana, che è proprietaria di quell'area, ha approvato a maggioranza una mozione che nega l'autorizzazione a disporne per il mercato del libero scambio. Ora la strada si fa in salita. Difficilmente la prima cittadina potrà forzare la mano ignorando la volontà espressa dall'ormai ex Provincia, di cui peraltro Appendino è sindaca. Senza contare che questa è la seconda bocciatura in poche settimane, dopo l'opposizione arrivata dai residenti del quartiere.

La mozione

11 consiglieri favorevoli e 8 contrari: è questo l'esito del voto con cui una maggioranza trasversale formata da esponenti di Pd, Moderati e centrodestra, ha messo in crisi i grillini e la sindaca Appendino. Un no forte e chiaro all'accordo di comodato temporaneo dell'area di Ponte Mosca, dove l'amministrazione comunale vuole traslocare il suk del sabato e della domenica. «Appendino non ha capito che la Città Metropolitana non è un'appendice di Palazzo civico» dice Monica Canalis, prima firmataria della mozione insieme alla consigliera Maria Grazia Grippo. Una posizione espressa anche da Vincenzo Barrea, capogruppo della lista Città di Città: «Prima di prendere decisioni serve un confronto con tutto il consiglio, dove peraltro la sindaca non ha la maggioranza».

Ora la palla passa ancora ad Appendino. Le decisioni relative al patrimonio della Città Metropolitana devono coinvolgere il consiglio solo in caso acquisto, alienazione o permuta di un bene. Nel caso di un comodato temporaneo, invece, il passaggio non è obbligato. «Collocare il suk in un'area così densamente popolata sarebbe irresponsabile – incalza il consigliere Magliano –, considerate anche le proteste di chi ci abita».

2 bocciature Nel giro di poche settimane per la Città La prima è arrivata dai residenti

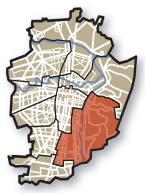
I prossimi passi

Pochi giorni fa la Circoscrizione ha approvato una delibera per chiedere alla giunta di rivedere le proprie decisioni. «Ora bisogna prendere atto anche della volontà della Città Metropolitana che ha detto no al suk – spiega Luca Deri, presidente della 7 –. Serve un passo indietro, a meno che non si voglia svuotare di senso l'esistenza di questo ente. Per me la partita finisce qua». Dall'assessore alle Pari Opportunità Marco Giusta arriva un laconico "no comment". Di certo assume ancora più importanza la commissione interassessorile del 28 dicembre, la prima occasione per cominciare a valutare valide alternative all'area di Ponte Mosca.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

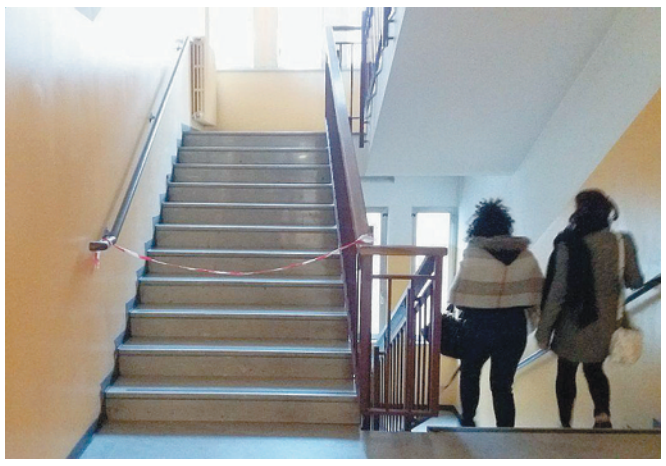
Circoscrizione 8 - Lingotto

Acqua dal soffitto Chiuse cinque aule al liceo Copernico



PIER FRANCESCO CARACCIOLO

Il secondo e ultimo piano del liceo Copernico è chiuso e inagibile da due giorni. Colpa di un'infiltrazione dal tetto, che ha mandato in tilt l'impianto elettrico, spegnendo alcuni punti luce lungo le scale. Il gocciolamento, nell'istituto in corso Caio Plinio, è iniziato mercoledì mattina e non si è ancora esaurito: «Noi, da soli, non siamo in grado di risolvere il problema - ammette Fulvio Genero, dirigente scolastico del Copernico-Luxemburg, che conta 1600 studenti -. Attendiamo l'intervento dei tecnici della Città Metropolitana». Che, in realtà, si sono già recati in corso Caio Plinio una prima volta, liberando le plafoniere dall'acqua. Le lampadine, però, restano spente. Ecco perché, per motivi di sicurezza, il preside ha chiuso le 5 aule al secondo piano, smistando oltre 100 alunni nei laboratori ai piani bassi. Fino a quando? Dipenderà dall'entità del guaio e dai tempi che occorreranno per risolverlo. Lorenzo D'Agostino, consigliere della Circoscrizione 8, sta già preparando un'interpellanza per chiedere verifiche più approfondite. Ma intanto oggi, ultimo giorno prima delle vacanze natalizie, l'ultimo piano resterà deserto. Gli studenti sperano di poter rientrare nelle loro aule dopo l'Epifania, ma per ora non hanno certezze: «Ma anche nei prossimi giorni, quando non si terranno lezioni, l'istituto resterà aperto - sottolinea Genero -. Dobbiamo garantire la massima sicurezza per tutto il personale: per questo abbiamo chiesto agli uffici competenti di intervenire rapidamente».



Inagibile Il secondo e ultimo piano del liceo Copernico è chiuso da due giorni

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Circoscrizione 8

Alla mensa di San Salvario tanti poveri e il cibo non basta

MARIA TERESA MARTINENGO

I senza dimora che la sera mangiano alla mensa di via Principe Tommaso 27 bis, aperta dal cottolenghino don Adriano Gennari, mercoledì hanno ricevuto la visita dell'arcivescovo. Monsignor Cesare Nosiglia si è messo il grembiule e ha servito a tavola fino alla chiusura. E dalla mensa di San Salvario, i volontari del «Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione» che la animano, lanciano un appello: «Non abbiamo abbastanza cibo per soddisfare tutte le richieste. Purtroppo le derrate che riceviamo stanno diminuendo, ma i poveri sono sempre di più», racconta Roberto Della Rovere, volontario. Alla mensa del «Cenacolo» - aperta nel 2008 come servizio festivo e da tempo ormai funzionante con piatti caldi dalle 17 alle 19 dal lunedì al venerdì - vengono serviti ogni sera 135 pasti mentre la domenica mattina tra le 11 e le 13 i volontari distribuiscono 700-750 sacchetti. Il mercoledì pomeriggio 300 famiglie individuate attraverso i servizi sociali ricevono il pacco viveri.

REPORTERS

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Circoscrizione 1/Centro

Cento abeti nelle vie dello shopping "Saranno ripiantati nelle aree verdi"

In mezzo ai tanti problemi in cui annaspano i mercatini di Natale, sono una delle novità positive per chi si trova a passeggiare nelle vie e sotto i portici del centro. Si tratta di quasi un centinaio di abeti della specie Normandia con cui, per la prima volta, ben quattro associazioni di commercianti hanno deciso di abbellire le strade più affollate nella corsa ai regali. Da via Garibaldi a via Po, da piazza Vittorio Veneto a via Carlo Alberto, gli alberelli arrivano direttamente da un vivaio della prima cintura. A spiegare l'iniziativa è Alessandro Chiales, vicepresidente di via Po: «Lo scopo non è solo rendere più accogliente il centro, ma è stata anche una scelta ecologica – dice – . Una volta concluso il periodo natalizio questi abeti potranno essere ripiantati nelle aree verdi della Circoscrizione o essere donati a enti e associazioni che ce ne faranno richiesta». Un'idea abbracciata anche dal presidente della Uno, Massimo Guerrini: «Sul nostro territorio sono poche le aree verdi a disposizione dei cittadini, sarebbe bello poterle migliorare con nuove piantumazioni a costo zero». [D.MOL.]

REPORTERS

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI